Anno XVI. Martedì 18 Gennaio 1881 N. 15

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

# Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 gennaio contiene:

1. R. decreto, 23 dicembre, che stabilisce:

L'art. 2. del R. decreto 14 febbraio 1875, col quale è approvato il nuovo statuto dell'Accademia dei Lincei di Roma, è riformato nel modo seguente:

« La dotazione annua della suddetta Accademia è stabilita in lire centomila, che saranno prelevate dal capitolo 20 del bilancio del ministero della pubblica istruzione per l'anno 1881, e dai corrispondenti degli anni successivi. »

2. R. decreto, 2 dicembre, che determina le spese d'ufficio da corrispondersi al personale della R. Marina impiegato a terra.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 16 gennaio.*

(NEMO) Volevo ripigliare il tema della trasformazione dei partiti, continuato a trattare, dopo il Castagnola e l'Allievi, dall'*Opinione* che in fondo cerca l'accostamento sulle cose, ma non accetta punto il Ministero attuale che fa la civetta al partito repubblicano, dal *Diritto* che vuole attirare la Destra a Sinistra verso il Ministero del suo cuore, dalla *Riforma*, che respinge l'attuale Ministero verso la Destra, non essendo esso della *vera* Sinistra ed avendo finora, male secondo lei e secondo me, amministrato colle idee della Destra, dalla *Nazione*, che trova dovere ambe le parti fare un passo verso il centro, dalla *Perseveranza*, dove il Bonfadini discute per così dire colla calcolata freddezza dello storico la trasformazione e l'aspetta dal tempo e dalle elezioni future e dalle nuove condizioni del paese e dal sacrificio di sè che sanno fare appunto gli uomini di maggior valore di fronte alle mediocrità pretensiose. Volevo mostrare come lo stesso prolungarsi della discussione ed i modi in generale temperati con cui viene fatta, provano come l'accostamento, se non si può fare coll'attuale Ministero, che si vota a qualunque santo, o demonio, pur di vivere, bene si potrà conseguire sulle cose.

A me sembra, che lo debbano provare anche le risultanze delle Commissioni parlementari che trattano l'abolizione del corso forzoso, del concorso governativo per Roma e dei provvedimenti per Napoli; ma che sia appunto la legge elettorale, su cui le opinioni sono molto diverse a dritta, nei centri ed a sinistra, che possa dar luogo alla trasformazione.

Ma trovo inutile di fermarmi oggi su questo tema; poichè abbiamo qui avuto un caso di una trasformazione di partiti la più evidente e la più voluta nella elezione di un deputato in Roma. È un fatto parziale, che dovrebbe dare l'indirizzo anche alle future elezioni.

Il partito liberale moderato aveva scelto per suo candidato il Ruspoli (princ. Augusto) ed il progressista il Pericoli, deputati che furono entrambi. Il *Diritto* era per quest'ultimo; ma il Giornale del De Pretis, le guardie di finanza, di questura e tutti i dipendenti del palazzo Braschi, fatti venire da capo il mondo, erano per l'avv. Palomba, uomo che passa da un campo all'altro con tutta indifferenza pur di essere deputato, come il Depretis pure di essere ministro. I bei genii s'incontrano.... e s'intendono. Vi sfiderei a trovare uno, che come il *Popolo Romano* facesse per una quindicina di giorni una campagna elettorale a favore del suo candidato. Se voi possedete la raccolta di quel giornale e volete darvi il piacere, o la noja, di passare in rivista tutta la sua cronaca elettorale per questo Collegio, vi persuaderete che si usarono *tutti* i mezzi per influire sugli elettori. Quella parola *tutti* vi do facoltà d'intepretarla nel più largo modo possibile.

Così nella prima votazione il Palomba era riuscito in ballottaggio col Ruspoli ed il Pericoli rimase fuori. Il Ruspoli è tenuto da tutti per quell'onest'uomo e gentiluomo che è, ed aveva fatto un programma moderato sì, ma progressista, come voi dite.

Ora un grande numero di elettori progressisti si radunarono e pubblicarono un manifesto, che dice come essi: « previa dichiarazione che rimangono sempre fermi al programma politico del loro candidato, deliberano che in occasione del ballottaggio, in mancanza di altro candidato *effettivamente* progressista, è per essi indispensabile di scegliere quello che offra almeno sicure garanzie che il suo voto alla Camera sarà sempre per difendere l'unità, la libertà e l'indipendenza nazionale, retaggio superiore alle graduazioni di partito, e stabiliscono però concordemente, a tutela anche della *dignità di Roma* e per *affermare la libertà del suffragio*, di portare i loro voti sul candidato *Augusto Ruspoli.* »

Ecco qui come quegli elettori hanno trovato d'intendersi fra galantuomini sul nome di un galantuomo. Essi hanno voluto salvare almeno la *dignità di Roma ed affermare la libertà del suffragio* contro le incredibili manovre del Depretis, che altrove preferì il repubblicano Cadenazzi ad un uomo del valore del Cadolini ed a Recco fece rieleggere il Randaccio che non può essere deputato.

Il risultato ve lo avrà fatto conoscere il telegrafo. Il Ruspoli ottenne 872 voti, cioè 209 voti di più del suo avversario, malgrado le lettere di minaccia spedite a molti elettori, perchè non votassero per il Ruspoli, e le coltellate con cui si rispose ad un certo Neri progressista, che volle votare per il Ruspoli, non essendo riuscito il Pericoli.

Questa elezione del Ruspoli a Roma ed anche quella del Belmonte a Napoli hanno mostrato, che nelle future elezioni, quando si presenteranno degli uomini intemerati e perfetti galantuomini e liberali, che vogliono sostanzialmente certe riforme e migliorie di opportunità e generalmente desiderate nel Paese, essi potranno avere i voti degli elettori anche senza dire con chi voteranno. Essi si troveranno alla Camera facilmente il loro posto, perchè non vorranno trovarsi cogli imbroglioni politici.

Ma per ottenere un simile risultato bisognerebbe che, votata la riforma elettorale, non fosse il Depretis a fare le elezioni, ma bensì un Ministero d'affari, che lasciasse passare la volontà del Paese altrimenti ch'egli non faccia.

Intanto vi so dire, che le elezioni di Roma e di Napoli hanno fatto grande impressione. L'*Opinione* considera soprattutto l'effetto morale, per la condanna inflitta tanto dalla Opposizione costituzionale, come dai progressisti onesti alle indebite ingerenze del Depretis. Ora che scrivo mi si dice, che si fa una dimostrazione contro il Chauvet direttore del *Popolo Romano.*

Si dubita ora, che la relazione sulla riforma elettorale sia bella e stampata e distribuita da qui a tre giorni per essere discussa il 24. Poi la Commissione dei diciotto dovrà pure leggerla almeno prima, che sia pubblicata. A me sembra poi, che su di una legge di tanta importanza, prima che il Parlamento la voti, dovrebbe aver tempo di pronunziare i suoi giudizii anche la stampa.

Forse, oltre alle leggi risguardanti Napoli e Roma, sarà in pronto prima anche la legge del corso forzoso, che potrà così essere discussa prima dell'altra.

Continuano a venire dalla Sicilia le più belle relazioni circa all'accoglienza fattavi ai Sovrani. Intanto la Lega dei due Macelli ci annunzia uno dei suoi Comizii fatto in Maremma, a Grosseto!

Ferve tuttora la polemica colla stampa francese, che vuole l'esclusivo protettorato della Francia sulla Tunisia per difendere, dice, l'Algeria! Dopo vorrà Tripoli per difendere Tunisi e così via via. Ad onta che si sia udita anche qualche voce più ragionevole, forse perchè oltre Reno si sfregolano le mani al vedere le due Nazioni latine in contesa tra loro, l'opinione prepotente ed insolente è in generale quella di tutta la stampa francese.

Gl'intransigenti francesi invitati dalle loro scimmie italiane a Milano continuano a screditare i proprii alleati. Sapete quale figura ha fatto il marchese Rochefort, il quale insultando l'opportunista droghiere, genovese, *italien*, non dava credito di certo ai proprii sentimenti democratici nè a quelli di amicizia verso l'Italia.

L'altro invitato (non parlo del morto Blanqui) Oliviero Pain fece il resto nell'*Intransigeant* dove, mentre pretende, che la Francia, la quale da ben pochi anni si rese veramente padrona dell'Algeria, esercitasse il suo protettorato a Tunisi ancora prima della conquista di Algeri, eccita la Francia contro quella potenza (l'Italia) che osasse contendere a lei il suo esclusivo protettorato.

Dopo ciò crede, che si aggiusterà tutto colla proclamazione della Repubblica a Roma e coll'alleanza delle due Nazioni cementata da ultimo a Milano!

A voi Bertani, Mussi e compagni! La vostra Repubblica e l'alleanza cementata a Milano coi Rochefort, coi Pain e simili, vuole dire, secondo costoro, soggezione in tutto e per tutto dell'Italia alla Francia! Dove mai andaste a scavare i vostri amici ed alleati, per essere qualunque cosa fuorchè italiani e liberali?

Predicendo la riuscita del Ruspoli perchè il Depretis aveva fatto votare le guardie di questura e gl'impiegati per il Palomba, la corrispondenza romana del *Bacchiglione* diceva alla vigilia della elezione di Roma: « Fu una mostruosità di quel capolavoro della decadenza politica e parlamentare che è il Depretis. I progressisti ne sono indegnatissimi e molti di loro affermano che in omaggio alla pubblica moralità domani voteranno pel candidato moderato, il quale, se essi non mutano avviso, verrà eletto, certo. » Il *Bacchiglione* fu questa volta profeta.

## GLI IMPIEGATI SUBALTERNI DEL MACINATO

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo:*

È stata emanata testè dal ministro delle finanze una Circolare, con cui si intende provvedere al personale a mercede giornaliera dipendente dall'Amministrazione del Macinato, che dovesse lasciare il servizio in seguito alla riduzione di corpo resa necessaria dai minori introiti della tassa, oppure per gli effetti della legge sull'abolizione della medesima.

Il decreto Reale, che stabilisce la precedenza di questi impiegati sugli altri concorrenti nel conferimento delle accense di sale e tabacchi e dei banchi di lotto, ed il diritto per gli idonei ad un posto di commesso alle dogane, è identico

---

4 APPENDICE

## PUBBLICAZIONI RELATIVE AL FRIULI

STUDIO DI J. VON ZHAN

TRADOTTO DALL'AVVOCATO ERNESTO D'AGOSTINI

Le edizioni del sig. Joppi si distinguono poi per le introduzioni storiche chiare e metodiche; egli ama il sistema storico positivo, evita la fraseologia e le digressioni. L'Antonini, il Manzano etc. — nelle loro disertazioni, che somigliano articoli da giornale, non hanno saputo evitare un tal errore, ed i « Cenni Storici » di cui il sig. Quaglia fa precedere i suoi « *Statuti di Polcenigo* » dinotano un metodo che la scienza storica da molto tempo ha ripudiato.

La mancanza d'ogni nesso cronologico nella comparsa di tali Statuti, si spiega come si disse col fatto che dessi sono pubblicazioni di circostanza, in occasione di qualche matrimonio.

Buone prefazioni messe in testa alle edizioni sarebbero da tutti accolte con riconoscenza; ma gli editori non vogliono saperne di cose lunghe, non amano nè le note accessorie, nè le interpretazioni di parole (che Joppi talvolta si permette di fare) nè infine le discussioni di diritto storico. Ciò non vuol dire che tutte le questioni sollevate da questi « Statuti » non debbano essere un bel giorno soggetto a serio studio, ma tale impresa esige una profonda conoscenza della Storia del Friuli, del diritto Romano, Germanico, molta imparzialità ed una penna maestra.

Colui che conosce i documenti del Friuli ed il suo organismo politico ed Amministrativo, sa come vi siano strette relazioni colle istituzioni tedesche, sopratutto dopo il X secolo, e quanto quei documenti sieno ripieni di termini e d'idee provenienti dalle epoche longobarda, franco-bavarese. Non citeremo che il « garitum » di cui la nobiltà Friulana era sì fiera e che difese con tanta energia contro i governatori Veneti, che probabilmente non amavano questo tribunale. (1)

Gli Statuti provano la stessa cosa; così il sistema di punizione a proposito di risse, che fossero state o meno seguite da ferite; di minacce fatte col pugno, col coltello o con la spada: il sistema di diritto domestico (Hausrecht), quello sulla prova del falso, la pena inflitta alle donne che s'ingiuriavano fra loro, consistente nell'obbligo di portare la pietra infame (*bacstein*) etc. — tutti questi principii sono d'origine tedesca e particolarmente bavarese, e trovano la loro conferma in centinaja di *weisthümer* tedeschi — Ma lo studio del Diritto storico comincia appena in Italia, e quello del diritto Germanico, almeno per quanto ne sappiamo noi, non vi esiste punto. Ciò però non toglie che gli studi storici tedeschi non abbiano in Italia, distinti cultori, come il sig. Bertolini a Bologna, il sig. Cipolla a Verona etc., ma in certe parti d'Italia, par quasi che l'affermazione delle verità storica, per quanto inoffensiva attualmente, non sia riconosciuta come servizio reso alla scienza. Sarà necessario un certo lasso di tempo per sbarazzarsi dai pregiudizii che impediscono di riconoscere come il diritto e la legislazione in Friuli sieno germaniche, e come solo dopo il XIII secolo l'elemento tedesco, che predominava in paese, cominciasse a scomparire ognor più davanti l'elemento romano.

(1) Si dimenticò talmente il vero senso del « garitum » e si diede tanta poca pena per trovarlo p. e. che Minotto lo prese per «un prè» (pratum) e che uno stesso scienziato tedesco W. Arndt, nella edizione degli — *Annales Friulenses* dei Mon. Ger. lo spiega con queste parole — id quod cautione offertum est — Il suo vero senso è « tribunale » (Gericht), ma tribunale supremo-criminale, in opposizione al «judicium» tribunale locale, che giudicava i piccoli delitti non criminali.

Ciò che poi prova la bontà di tali istituzioni, è la insistenza colla quale i corpi politici le difesero contro i governatori veneti; tanto che desse non scomparvero che colla Rep. Veneta, e sotto la influenza delle idee della rivoluzione francese.

La pubblicazione dei « Statuti » si fa senza distinzione di ordine o di rango. I diritti delle città e villaggio vanno quindi alla pari, quantunque la loro fonte giuridica, ed il loro contenuto differiscano essenzialmente.

Infatti vi ha essenziale differenza fra il codice d'un villaggio abitato da contadini e quello d'una città industriale. Così gli articoli del codice di Gemona non rassomigliano punto al codice del villaggio di Polcenigo, ove il conte stabilisce le leggi come signore feudale assoluto; e questi due codici differiscono ancora da quello di Billerio, ove i coloni « creano » essi stessi il loro diritto sotto la presidenza del loro gastaldo. Parimenti lo statuto di S. Daniele del XIV secolo è uno statuto da villaggio, e tuttavia tiene il miglior posto fra le costituzioni delle città e quelle dei villaggi; ma nella sua redazione del XIV secolo, appartiene alla legislazione urbana; e così fra tutti i documenti di villaggi, non v'hanno due tipi comuni. Ve n'ha una varietà infinita, e si riscontra non solamente che furono creati e formati sotto l'influenza di circostanze varianti secondo i luoghi, ma eziandio che gli elementi germanici che contengono furono semplicemente conservati dalla tradizione e che di già presentano un carattere esotico. Ora resta a sapere se si riuscirà ad esumare un numero relativamente considerevole di questi « Statuti »; imperocchè il Friuli sia stato sempre il teatro di guerre continue ed abbia subito grandi perdite. Felicemente i statuti conservati si completano con una enorme quantità di documenti privati provenienti dagli studi dei notai che contribuiranno a rendere possibile la ricostruzione storica del diritto in Friuli.

Nel dominio della *Storia dell'arte*, bisogna citare un piccolo volumetto del sig. Joppi sulle opere e la vita di quattro artisti di S. Vito al Tagliamento, cioè: il pittore Andrea Bellunello (1468-86), lo scultore Bartolo da S. Vito (1475-1510); il pittore e scultore Giov. Pietro da S. Vito (1492-1526 ed il pittore Pomponio Amalteo (1436-1560). Per tutti quattro, il sig. Joppi ha trovati documenti relativi alle loro opere, che esistono in parte anche oggidì, e compilò l'albero genealogico della famiglia di Bartolo così feconda d'artisti.

Siffatti documenti sono contratti provenienti da archivi di notai, sorgente come dissimo abbondantissima per la storia del diritto in Friuli.

Si potrebbero mettere fra tali publicazioni storiche anche i «*textes*» in dialetto friulano raccolti dal sig. Joppi, tanto per servire alla storia politica ed amministrativa, quanto a quella del dialetto popolare. Questi «*textes*» sono in numero di cento. Ma malgrado la importanza di questi documenti, il sig. Joppi fu costretto ricorrere per publicarli, alla ospitalità d'una rivista straniera; nessun mecenate, come sarebbe stato il defunto Cumano di Cormons, si trovò per far le spese della publicazione sul luogo. Bisogna augurarsi che il governo accordi i suoi incoraggiamenti agli studi storici in questo diseredato paese, in maniera da sostenere il coraggio degli attuali operai, ed a suscitarne di nuovi.

*Errata-corrige.* Nell'Appendice stampata nel n. 8, incorsero i seguenti errori:

Nell'intestazione invece di Zanh si legga Zhan; nella seconda colonna linea 11 invece di Emiliano si legga Giuliano; nella stessa colonna ultima linea, invece di riempiè si legga riempie, e nella quarta colonna linea 9 invece di sentono si legga si risentono.

Nell'appendice stampata nel n. 12, nella terza colonna linea 33, invece di Mi permetto si legga Ci si conceda.

a quello promulgato il 9 agosto 1874 in favore degli impiegati provenienti dal cessato macinato nelle provincie romane, ma i risultati vengono ad essere ben diversi.

È anzitutto da notare che il governo nulla doveva a quelli nè per diritto assoluto nè per diritto acquisito; fu semplicemente una misura umanitaria, reclamata da ragioni plausibilissime ed affatto speciali; mentre invece il personale del macinato attualmente in servizio ha titoli di benemerenza assai rispettabili, essendochè molti de' suoi agenti uscirono dall'esercito, dal catasto e da altre Amministrazioni governative, e tutti poi prestarono sempre indefessa l'opera loro, ben soventi seminata di triboli e spine, allo scopo di vedersi un giorno assicurato il proprio avvenire, ma non certo per sapersi gettati in balia della sorte con illusorii provvedimenti.

Ed è provvedimento affatto illusorio di lasciar concorrere pressochè due migliaia d'individui alle rivendite e banchi di lotto, quando è noto che pochissimi di tali esercizi si rendono liberi durante l'anno.

Comprendiamo l'opportunità della misura per gl'impiegati del macinato di Roma, che forse sommavano a qualche decina, ma il confronto tra l'una e l'altra Amministrazione non regge.

La Circolare in discorso dice bensì che ogni individuo licenziato in seguito a riduzione riceverà un assegno *non maggiore* all'equivalente di tre mesi di mercede; ma, di grazia, che cosa farà egli trascorsi questi tre mesi se non c'è nè accensa nè lotto ove possa occuparsi? E se, come pur troppo è prevedibile, la dolorosa aspettativa si protraesse per lungo tempo, dove andrà egli ad attingere i mezzi imprescindibili di sussistenza?

D'altra parte abbiamo pure osservato che i criteri sui quali si basa il computo per l'assegno del banco od accensa non è nè giusto nè equo.

I così detti agenti finanziari, i quali appunto per la durata affatto temporanea del loro servizio hanno una lauta mercede, che varia dalle lire 4.40 alle lire 6 al giorno, secondo la Circolare ed il relativo decreto, hanno pure diritto al concorso in questione; cosicchè, fatto il calcolo della percezione, essi avranno, con una anzianità minore, la precedenza sui commessi, la cui mercede è solo da lire 3 a lire 4 al giorno!

Eguale anormalità rilevasi a favore dei capi-squadra, pagati da l. 5 a l. 6 il giorno; laonde, tirate le somme, si dedurrà che un commesso con dieci anni di servizio, verrà dietro ad un suo collega entrato nell'Amministrazione tre o quattro anni dopo!

Oh non sarebbe stato molto più equo lo stabilire la precedenza per *classe* ed anzianità, senza tener conto della mercede, ed escludere il personale degli agenti finanziari, ammessi in servizio solo provvisoriamente pel qual *unico motivo* sono più di tutti ben pagati?

Ci pare poi assurdo od almeno inconcepibile quell'assegno *non maggiore* di tre mesi al personale licenziato. Una delle due: o il governo è certo di provvederlo della rivendita nel suddetto termine, ed in questo caso dovevasi supprimere tale clausola; o non è certo di occuparlo ed allora poteva, ad esempio, corrispondergli metà l'assegno mensile, finchè avesse assunto il banco o l'accensa.

Ed inoltre non sarebbe stato logico il dare facoltà di attendere il posto di commesso o la rivendita, rimanendo in servizio, a coloro che dichiarano di lasciarlo spontaneamente?

Noi intanto saremmo per credere che il problema sarebbe stato più facilmente risolto e certo con maggior soddisfazione degli interessati se il ministero avesse loro consentito l'ammessione alle ferrovie, la cui Amministrazione, in seguito alle nuove costruzioni, dovrà senza dubbio assumere altro e numeroso personale.

I capi squadra ed operai meccanici troverebbero un' occupazione adatta nelle officine; i commessi, gli scrivani e gli altri agenti, che dimostrano qualche coltura e l'attitudine necessaria ai servizi di concetto, verrebbero addetti agli uffici; mentre infine quelli sprovvisti di cognizioni speciali potrebbero essere applicati come guardie, agenti, ecc. nelle stazioni.

In tal modo il personale verrebbe tutto occupato ed in modo utile e decoroso, senza che punto ne venga aggravato il publico erario, e senza ledere menomamente il diritto di alcuno.

Persone competentissime, e che a giusto titolo s'interessano seriamente della sorte di codesta classe d'impiegati, emisero pure lo stesso parere, trovandolo opportuno, conveniente e pratico sotto ogni aspetto.

Possiamo ad ogni modo affermare, che la circolare del ministro Magliani ha prodotto nel personale subalterno del macinato una penosissima impressione, la quale non verrà certo modificata, se altri provvedimenti meno iperbolici, ma più solidi e rassicuranti, non verranno a dare un migliore assetto ad un ottimo ceto di funzionari, che per zelo, attività ed abnegazione pur tanto si resero meritevoli delle cure del governo e della patria.

## ITALIA

**Roma.** La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 16:

Eccovi il risultato della votazione di oggi nel secondo collegio di Roma: I votanti furono 1500. il principe Ruspoli raccolse 861 voti, e l'avvocato Palomba arrivò a raccapezzarne 639. Il Ruspoli perciò rimane eletto con una notevole maggioranza.

L'on. Morana ha promesso di ultimare la relazione sul disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso per il giorno 24 corrente: perchè la Camera, mancandogli sempre la relazione dell'onorevole Zanardelli sulla Riforma elettorale, possa discutere invece prima la questione dell'abolizione del corso forzoso.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 16: Il cattivo effetto prodotto ierl'altro dalla Nota Saint-Hilaire sulla Borsa, si attenuò alquanto nella sera di ieri.

Non ebbe più luogo il servizio funebre in commemorazione di Vittorio Emanuele, sebbene fosse stato annunziato.

Lo schermitore barone di San Malato, rimasto sconfitto in due scontri precedenti, fu più fortunato nel terzo, al quale assistevano parecchi corrispondenti di giornali inglesi. Tutti constatarono il vantaggio da lui riportato.

E' morto Michel Masson, decano della Società delle Lettere pel 1881.

Freddo 12 gradi.

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 4) contiene:

(Cont. e fine)

42. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario e in odio al sig. Innocente Pietro di Udine, seguirà il 22 marzo p. v. avanti il Tribunale di Pordenone sul dato di l. 1254.67 l'incanto di stabili ubicati in mappa di Fiume.

43. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario e in odio al sig. Ellero Luigi di Udine, seguirà l'11 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone sul dato di l. 1292.92 l'incanto di stabili ubicati in mappa di Castions.

44. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario e in odio al sig. Rosa Luigi di Maniago, seguirà il 25 febbraio p. v. avanti il Trib. di Pordenone sul dato di l. 587.40 l'incanto di stabili ubicati in mappa di Maniago.

45. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario e in odio al sig. Drouin Giuseppe di Udine, seguirà l' 11 febbraio p. v. anche il Trib. di Pordenone sul dato di l. 345 55 l'incanto di stabili ubicati in mappa di S. Foca.

46. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario e in odio al sig. Olivo Giovanni di Udine, seguirà l'11 febbraio p. v. avanti il Trib. di Pordenone l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di S. Vito.

47. *Estratto di bando.* Il 7 febbraio p. v. avanti la Cancelleria della r. Pretura del II.° Mandamento di Udine, avrà luogo il pubblico reincanto per la vendita di immobili di compendio dell'eredità del fu nobile Angelo Cicogna-Romano.

48. *Avviso d'asta.* Il 22 gennaio corr. presso il Municipio di Sesto al Reghena verrà tenuta pubblica asta per l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Sesto. L' asta sarà aperta sul dato di l. 7031.95.

49. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, sulle istanze di Pegolo - Angeli Giulia contro i sigg. contessa Lucia e conte Erasmo Asquini, questi assente all'estero e quella di Valvasone, ed altri, la vendita dei beni esecutati ebbe luogo, ed il termine per fare l'aumento del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade coll'orario d'ufficio del 27 corrente.

50. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Zannier Daniele di S. Vito al Tagliamento, contro Martinuzzi Giuseppe di Valvasone, essendosene reso deliberatario l'esecutante per l. 5200. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del 26 gennaio corr.

51. L' *avviso* della Banca Popolare Friulana che abbiamo pubblicato nel giornale di ieri.

52. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo da Faleschini - Fuso Maddalena di Moggio contro Fabbro Lorenzo di Pradiis, e per esso, ora defunto, i figli, il 24 marzo p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati siti in Moggio da aprirsi sul prezzo offerto di l. 570.

53. *Nota per aumento del sesto.* Gli stabili in mappa di Barbeano, Spilimbergo e Valeriano, del compendio del fallimento Battistella Valentino di Spilimbergo, furono deliberati al sig. Indri Pietro di Venezia. Il termine utile per offrire l'aumento del sesto sul prezzo di delibera va a scadere col 27 gennaio corr.

**Ferrovie venete.** Essendosi il direttore della *Gazzetta di Venezia* rivolto all' ingegnere Breda per sapere anche se gli studi delle linee comprese nella nota offerta pel completamento delle ferrovie venete siano veramente fatti, l'ing. Breda gli rispose con una lettera, dalla quale stacchiamo il seguente brano:

«...Sono veramente dei progetti tecnici o delle idee vaghe quelle che ho esposte? E' soltanto un affare quello che ha in vista la Società, salvo di studiare poi i lavori?

E' una risposta che i soli fatti possono dare, ed ecco i fatti nel loro ordine successivo.

La Società Veneta si occupata della questione ferroviaria fino dalla sua costituzione. Essa, infatti, ha fin dal febbraio 1873 acquistati tutti i progetti del così detto Comitato Adriaco Alpino, pei quali anzi ha ancora un conto in corso colla provincia di Venezia. Successivamente essa costruì ed esercita 140 chilometri di ferrovie.

Niente di più naturale, che avesse dovuto cercare il modo di estendere la piccola rete, per quindi su più larga scala continuare l' industria dell'esercizio ferroviario. Essa ha fatto, per conseguenza, eseguire, numerosi studii, dei quali (cominciando dal Nord e discendendo al Sud) espongo la distinta:

Gemona-Spilimbergo-Casarsa, progetto di dettaglio già esaminato dal Governo — Spilimbergo-Casarsa, progetto di dettaglio compiuto, e che va ad essere subito innalzato per l'approvazione — Udine Cividale, progetto di dettaglio, già approvato dal Ministero — Casarsa-Motta, progetto di massima, già approvato dal Governo — Motta-Treviso, progetto di massima, diretto dal sig. cav. ing. Luigi Erizzo, e già approvato dal Ministero — Conegliano-Oderzo, progetto di dettaglio, approvato dal Governo — Mestre-Camposampiero, progetto di dettaglio, già approvato dal Governo — Padova Adria, progetto di massima, approvato dal Governo — Oderzo-Motta-Portogruaro-Latisana-Palmanova-Udine, progetto di dettaglio, che (finiti tutti i rilievi) si sta completando, sotto la direzione dell' ing. signor Gabelli, il quale diresse pure la compilazione della massima parte degli altri.

Per la linea Vittorio-Belluno, la Società Veneta ha preso conoscenza del progetto di dettaglio, eseguito sotto la direzione dell' ing. Gabelli medesimo per conto dei Municipii interessati;

Per quella Belluno-Perarolo, la Società possiede memorie del compianto mio amico ingegnere Carlo Grubissich, ed esiste un progetto di massima del sig. ing. Locatelli, in base ai quali elementi si potè formulare un preventivo di spesa;

Per la Mestre-S. Donà ha il progetto Tatti e per la S. Donà-Motta, Mestre-Piove ed Adria-Ravenna, la Società possiede studii sommarii, compiuti da persona di sua fiducia, e tali, che per essa sono sufficienti;

Pel ponte in ferro furono studiati parecchi progetti per ferrovia, per *tramway*, per le due vie unite e per carrozze e pedoni. Da oltre un anno uno dei nostri ingegneri non si occupa di altro.

Vedete quindi che non si tratta di cose improvvisate per intraprendere ora un affare. La Società Veneta ci ha sempre, per lo contrario, pensato, e tanto, da spendere negli studii relativi centinaia (dico *centinaia*) di migliaia di lire, e da continuare a spenderne ....»

**Circolo artistico udinese.** Il discorso che il prof. Majer ha letto iersera sulla «storia e risorgimento di alcune industrie artistiche» piacque moltissimo al numeroso uditorio, fra cui parecchie gentili signore, che occupava la sala del Circolo. Sperando che l'egregio prof. Majer voglia, aderendo al desiderio di molti, rendere pubblico per le stampe il suo lavoro, noi ci asteniamo dal riassumere quanto in esso è detto, tanto più che riassumendolo non potremmo dare che un'idea incompleta dell' importante scritto.

Terminata la lettura, venne la volta della musica. Il programma comprendeva diversi pezzi istrumentali e vocali, di Mendelsshon, Fumagalli, Tosti, Beriot, Gottschalk, Picconi e riduzioni da opere di Pacini, Usiglio, Petrella. Al concerto presero parte le signore E. Carlini, E. Fiappo, A. Andreoli ed i signori Regazzoni, Zafferoni, Cuoghi, Purasanta e Braida.

Tutti i pezzi vennero vivamente applauditi, e gli astanti furono unanimi nel riconoscere di aver passato una serata bella e piacevolissima, grazie alla solerzia degli egregi preposti al Circolo, ed alla cortesia e valentia dei soci che prestano la loro opera in queste geniali serate.

Bella è stata l'idea di quel pezzo a sei mani, eseguito da tre pianisti piccini, che promettono di riuscire assai bene.

Un socio ebbe il felice pensiero di mandare al Circolo un canestrino di belle e fresche viole che il Segretario distribuì alle signore intervenute alla serata.

**Convegno pelle Latterie Sociali.** Sabbato passato, ebbe luogo in Osoppo l'adunanza della Commissione, incaricata di verificare lo stato attuale delle Latterie Sociali esistenti in detto comune, studiare il modo di compilazione di uno statuto per regolare le stesse, finalmente determinare i mezzi atti a promuovere tale benefica istituzione in altri punti della nostra provincia. Presiedette il convegno il cav. Ottavio Facini, consigliere prov. pel distretto di Gemona e presidente della Commissione pel miglioramento del bestiame bovino. Erano presenti i signori Pietro Barnaba di Buja, Leoncini dott. Domenico di Osoppo, Romano dott. G. B. di Udine; il sig. Attilio Pecile giustificò con telegramma la di lui assenza.

Il Sindaco e la Giunta Municipale accolsero festosamente la Commissione, offrendole tutti i dati e schiarimenti a questa necessari, e la signora Fabris, moglie del Sindaco, porse ampie notizie sulla confezione dei latticini, affidata essenzialmente alle donne, nelle numerose latterie sociali che ad Osoppo esistono. La Commissione si recò anche in casa sul dott. Leoncini e del sig. Olivo per esaminare sul luogo il sistema di confezione del formaggio e gli arnesi usati all'uopo. Le discussioni si protrassero e si condussero anzi in un campo essenzialmente pratico, durante il geniale banchetto, nel quale venne offerta occasione di assaggiare varii buonissimi latticini confezionati in paese.

La base dello statuto, di comune accordo, venne già stabilita, e si sta elaborando i singoli articoli.

**Canale del Ledra.** I lavori eseguiti a tutto dicembre u. s. nei varii canali sotto Udine importarono la spesa di lire 32,948.22, e cioè lire 14,725.94 pel canale di I. ordine di Palma, lire 539.60 per quello di II. ordine di Trivignano, lire 12,448.56 per quello di III. ordine di Castions, lire 1,701.50 per quello di III. ordine di Passons e lire 3,532.61 per quello pure di III ordine di S. Gottardo.

**Cose d'arte.** Tutto non è *fischi* e *fiaschi* in questo mondo .... teatrale! Anzi, per certe Fate dell'Arte, tutto è *plauso* ed *allori* ..... in sull'aurate scene.

Romilda Pantaleoni nostra concittadina, n'è, per la parte di gloria che spetta alla piccola Patria, una trova la più cara ed eziandio la più luminosa.

L'estate scorsa, offrimmo un telegramma e notizie circa i successi trionfali ottenuti dalla vaga artista nel principale teatro della Spagna. Ora l'esimia attrice-cantante trovasi a Lisbona. A constatare il reale successo riportato da questa celebrata cultrice d'Apolline, sulle scene di quel teatro, S. Carlo di Lisbona, riportiamo testualmente alcuni brani di quei giornali:

*O Progresso*: «Alla Pantaleoni, artista conosciuta nei teatri di primo ordine, non si possono negare rare qualità di cantatrice esimia. Emette la voce con facilità, fraseggia con sentimento, sempre intuonata alla perfezione.».

*O. Jornal do Commercio*: «La Pantaleoni, simpatica della persona, possiede voce estesa, robusta, chiara di gradevolissimo timbro. Ha qualità solidissime d'artista, fraseggia con squisita purezza e la sua esecuzione è correttissima sempre».

*Diario do Commercio*: «La Pantaleoni possiede incontrastabilmente qualità che debbono farla applaudire; la voce è estesa, voluminosa; comprende bene la parte di *Selika*, ch'è un complesso drammatico di tempestose passioni e di affetti soavissimi, aggirantisi nelle mistiche regioni del meraviglioso e del misterioso di quelle calde regioni».

A questi autorevoli ed imparziali giudizii aggiungiamo un recente telegramma al *Figaro*, spiccato da un nostro egregio collega:

Lisbona — Vitti — Milano. «Ottimo successo *Ballo in maschera*. Splendida Pantaleoni, artista grande talento. Buonissimo Fancelli, Verati». *Pinto*.

Alla celebre artista che possiede il privilegio dei bei tempi, delle classiche scuole del bel canto italiano, i nostri rallegramenti.

Passiamo a .... Malta.

A quel Teatro Reale s'alternano due Compagnie d'opera; seria la I$^a$ — buffa e semiseria la II$^a$. Per cui *Ernani, Educande, Faust, Poliuto, Ruy Blas, Sonnambula, Campana dell'Eremitaggio, Traviata* sono all'ordine della .... notte. Il corrispondente G. Smit è altrettanto competente quanto severo ne' suoi appunti artistici. Leggiamo che nella *Campana* come nella *Sonnambula* il tenore Comprimario Turchetto, nostro concittadino, passò come *primo tenore*. — E questo è quanto.

CABRION.

**La Presidenza della Società di Ginnastica** previene che la esazione dei contributi è al presente affidata al signor *Antonio Zamparo di Andrea*, in luogo del cessato esattore Antonio Comini.

**Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana** (n. 3) del 17 corr. contiene:

Il sale da cucina considerato in rapporto alla storia dei popoli ed ai suoi beneficii nell'economia animale e nell'industria: cont. (*S. dott. De Faveri*) — Carbonchio e funghi del fieno (*G. B. dott. Romano*) — Il commercio vinicolo d'esportazione — VII Congresso Bacologico internazionale — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

**La Società operaia di Gemona** si unirà il 23 gennaio corr. in assemblea generale nella sala di quel Municipio per trattare: l'approvazione del rendiconto amministrativo 1880, la proposta di modificazione da portarsi allo statuto sociale e l'elezione della Rappresentanza pel 1881.

Dal rendiconto economico per l'anno 1880 (VI dalla fondazione della Società) risulta che la totale entrata fu di lire 1656.26 e l'uscita di lire 169.73. Il totale del patrimonio sociale ascende a lire 5558.23.

**Teatro Minerva.** Questa sera la Compagnia Dondini rappresenterà il Dramma in 5 atti: *Linda di Chamounix* ovvero *La perla di Savoja*, di Dennery e Lenoire. Seguiranno le scene popolari di Barbieri: *Garibaldi a Milano*.

Domani sera 19 corr., penultima recita; serata a beneficio del Direttore della Compagnia Ettore Dondini; si darà uno straordinario brillante trattenimento, diviso come segue:

Parte I. *Un'amoretto di Goldoni a Feltre*, Commedia nuovissima in 1 atto di L. Piloto.

Parte II. *Bebe*, Commedia brillantissima in 3 atti di De Lacour e Hennquin.

Parte III. La Follia Comica-Musicale in un atto appositamente scritta per l'attore brillante L. Roncoroni, intitolata: *I mantaci per il canto* ovvero *Norma, Aida, Foscari in 20 minuti*, (nuovissima).

Questa recita è compresa nell'abbonamento.

**Carnovale.** Ecco la relazione sull'ultima festa da ballo alla Sala Cecchini, che, come ieri dissimo, ci fu mandata da un *reporter* straordinario: Molta fu la gente accorsa alla festa da ballo di Domenica nella Sala Cecchini, ed anzi si può dire che il Carnovale ha voluto proprio farsi vedere colla festa d Domenica.

Ballerine in grande quantità, maschere in buon numero, giovanotti e ragazze senza maschera, tutti occupavano senza posa il recinto destinato al ballo, e le danze succedevano alle danze con febbrile attività sino al mattino. L'orchestra dimostrò più al completo il suo valore, diretta egregiamente dal sig.. Guarnieri, ed i ballabili furono meglio apprezzati, applauditi e richiamati con insistenti *bis.* Specialmente le composizioni piene di spirito, di elevata fantasia, di brio e di slancio del sig. Parodi ottennero il maggior favore del pubblico che lo dimostrò coi frequenti e ripetuti applausi.

Il proprietario della sala ha ridotto i suoi locali con molta proprietà; vi si vede la semplicità congiunta ad una eleganza tutta popolare. Bandiere e fiori rendono simpatico l'aspetto complessivo e l'occhio rimane soddisfatto. Così pure, per i cibi squisiti l'appetito degli intervenuti, ed il vino fu giudicato ottimo e ad un prezzo discretissimo.

Il sig. Cecchini ha quindi corrisposto completamente alle sue promesse, e ne è una prova il successo della festa di Domenica che sarà susseguita, senza dubbio, da altre sempre affollate e brillanti. E che la gioventù si diverta pure, poichè questa è la sua stagione!

**Mercato** Roba molta e anche bella, in fatto di bestiame bovino; ma ad onta che il bisogno di vendere sia da molti sentito, gli affari che si concludono non sono molti. Il mercato settimanale di grani ed altro è ben fornito.

**Annegamento.** L'11 corr. in Muzzana del Turgnano, mentre il ragazzino C. L. d'anni 3 e mezzo trastullavasi da solo vicino ad un fosso pieno d'acqua, disgraziatamente vi cadde entro ed annegò.

**Ubbriaco e ferito.** Verso le ore 2 1[2 della notte passata in via Villalta certo O. A. giaceva sdraiato a terra ubbriaco, leggermente ferito; venne raccolto ed accompagnato all'Ospitale.

**Contesa assopita.** Nella scorsa notte verso le ore 1 1[2 nel caffè Corazza era sorta una contesa fra certo T. F. ed un altro individuo che stava là dentro, ma, all'apparire delle guardie, tutto fu assopito.

**Nessun arresto** venne eseguito nelle ultime 24 ore.

**Suicidio.** Ieri verso le ore 2 1[2 nel proprio laboratorio in piazza del Duomo, il signor C. L. d'anni 64, toglievasi volontariamente la vita, tagliandosi con un rasoio le arterie. S'ignora il vero motivo, ma si inclina a credere che l'abbiano tratto a sì misero fine dissesti finanziari.

**Disgrazia.** Leggiamo nei giornali triestini che certo Cozzetti Luigi, d'anni 22, da Lauco, addetto alla fabbrica paste del sig. Travani in Trieste ebbe, lavorando, impigliato nella macchina e lacerato il dito mignolo della mano destra.

**Farcino.** Un cavallo affetto da farcino venne ieri sequestrato sul pubblico mercato, e quindi, col consenso del proprietario, venne ucciso ed interrato. Il cavallo proveniva dal vicino Litorale Austriaco ed era stato condotto in Udine pel mercato annuale.

**Moccio.** Un cavallo venne sequestrato a Buja per sospetto moccio.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana:

Transito di ruotabili nei viali di passeggio, 3 — Cani vaganti senza museruola, 1 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali, 5 — Corso veloce con ruotabile, 3 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali, 4 — Getto di spazzature sulla pubblica via, 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico, 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 8. — Totale 30.

**Una ripetizione d'oro** fu ieri perduta da via Aquileja per l'interno della città sino fuori Porta Venezia. Chi la avesse trovata, sia cortese di portarla all'ufficio di questo Giornale, che gli sarà data generosa mancia.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 5 del vol. XV della Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria di Antonio Nicola in Piazza Vittorio Emanuele.

**Prezzi** fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 10 al 15 gennaio, vedi 4ª pagina.

## FATTI VARII

**Concorso a 20 posti di alunno negli Archivi di Stato.** Il ministero dell'interno ha pubblicato il seguente avviso:

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 alunni nel personale di 1ª categoria degli Archivi di Stato giusta le norme stabilite nel R. Decreto 27 maggio 1875 n. 2552.

Questi alunni saranno adetti, 2 a ciascuno degli Archivi di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Rorino, Venezia, ed uno per ciascuno degli archivi di Cagliari, Parma, Bologna e Modena.

Essi presteranno servizio gratuito almeno per due anni, e la loro promozione a sottoarchivisti coll'annuo stipendio di L. 1,500 avrà luogo per merito.

L'esperimento sarà tenuto nel mese di marzo e nei giorni previamente notificati dalle rispettive Sopraintendenze:

Le domande saranno presentate, non più tardi del 10 p. v. febbrajo, alla Sopraintendenza nella cui giurisdizione trovasi l'Archivio, al quale i concorrenti dichiareranno nelle domande stesse di voler essere addetti, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. fede di nascita, da cui consti che l'aspirante non ha oltrepassato i 30 anni;
2. attestato di cittadinanza italiana;
3. attestato di buona condotta;
4. attestato di immunità penale, rilasciato dalla procura del Re, nella cui giurisdizione è posto il Comune nativo del concorrente.
5. attestato di cui risulti che il concorrente, se l'età lo esiga, ha soddisfatto l'obbligo della leva militare:
6. Diploma originale di licenza liceale;
7. certificato da cui risulti la buona fisica costituzione del concorrente.

Tanto l'istanza quanto i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami scritti, ripartiti in 2 giorni, dureranno non più di 6 ore al giorno, e l'orale non più di 1 ora.

L'esame sarà dato nelle sedi delle rispettive Sopraintendenze degli archivi.

Il programma degli esami è quello portato dal R. Decreto 27 maggio 1875, n. 2552.

## CORRIERE DEL MATTINO

La nota con la quale la Turchia propone nuove trattative per regolare pacificamente la vertenza con la Grecia, indicando anche una nuova linea di confine, giunge proprio in buon punto per aiutare la diplomazia nella sua prediletta occupazione di tirare le cose in lungo, quando una soluzione è difficile ad ottenersi. Ad onta però di queste nuove proposte e della nota ingenua del Barthelemy Saint-Hilayre, che scongiura la Grecia a non *precipitarsi,* pochi sono quelli che credono che la vertenza turco-greca possa sciogliersi radicalmente con delle note e dei protocolli.

Notizie da Parigi annunciano che nelle elezioni municipali di ballottaggio furono eletti 21 repubblicani e 1 conservatore. Anche nei dipartimenti, le elezioni, per quanto finora è noto, riuscirono a favore dei repubblicani moderati. E' notevole la circostanza che il comunardo Trinquet, il quale era riuscito ad entrare in ballottaggio, alla prova finale è rimasto soccombente. Decisamente, l'opportunismo ne ha ancora per vario tempo.

— Roma 17. Fu distribuito il progetto di legge sul servizio telegrafico. Esso consta di 15 articoli, di cui il settimo facoltizza il governo a concedere ad una o più agenzie il servizio telegrafico con un ribasso non superiore del 75 per cento, contro comunicazione gratuita dei dispacci ai funzionari governativi. L'articolo ottavo stabilisce che si ricuserà o sospenderà il corso d'un dispaccio che reca offesa ai Reali, che esprima disprezzo per le istituzioni ed ingiurie alla moralità, che ecciti la rivolta od abbia per iscopo di favorire i crimini ponendo ostacoli ai provvedimenti delle autorità. Il sindacato verrà esercitato dagli uffici telegrafici. L'articolo dieci stabilisce l'inviolabilità del segreto. (*Adriatico.*)

— Roma 17. L'on. Cavalletto con una sua lettera annunzia che l'opposizione è convocata per la sera del 24 a fine di udire il rapporto di una speciale Commissione, intorno al progetto di legge per la riforma elettorale.

Il risultato delle elezioni al secondo Collegio di Roma ed al primo di Napoli, produssero una grande impressione.

Le 200 guardie, ch'erano state fatte venire a Roma a prender parte alla elezione di ieri, sono ripartite per le rispettive stazioni di ogni Provincia del Regno. (*G. di Ven.*)

— Roma 17. In seguito all'elezione del Ruspoli al secondo Collegio, ieri sera ebbe luogo un'imponente dimostrazione acclamando alla vittoria dei principii e della morale sulle pressioni del governo.

Parecchie migliaia di cittadini recaronsi sotto la casa del Ruspoli; non avendolo trovato si recarono dal Pericoli, che rispose arringando la folla, ringraziandola e esortandola a sciogliersi.

Allora la folla portossi alla redazione del *Popolo Romano,* gridando: *Abbasso i ladri! abbasso la mafia elettorale!*

Le vie erano asserragliate ed occupate militarmente da guardie, carabinieri ed una compagnia di linea. La circolazione fu sospesa per due ore tra gli urli ed i fischi. Il questore Badoo intervenne per ben due volte. Si erano già fatti sentire gli squilli di tromba per disperdere con le armi l'assembramento. Il questore fece sospendere l'esecuzione dell'ordine, ed arringò due volte la folla salendo sopra una sedia. Fece restituire la bandiera che era stata tolta al dimostranti.

La casa del Chauvet, direttore del *Popolo Romano,* rimase occupata militarmente per una parte della notte.

Furono arrestati alcuni individui; però vennero subito rilasciati.

L'irritazione fu prodotta dal fatto ch'eransi chieste alcune migliaia di lire al Pericoli per farlo riuscire. Egli ricusò; allora si mise innanzi la candidatura del Palomba, in cui favore si spiegarono tutte le influenze governative. (*Secolo.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 16. Nelle elezioni municipali di Parigi furono eletti un conservatore, e 21 repubblicani delle diverse gradazioni.

**Madrid** 16. I treni delle diverse ferrovie sono arrestati, causa le inondazioni.

**Manchester** 16. Lo sciopero dei minatori credesi terminato, parecchi padroni avendo accettato le condizioni poste dai scioperanti.

**Dublino** 17. Ieri ad un *meeting,* a Kilburn, Dawitt pronunziò un violento discorso.

**Londra** 17. Gladstone sta meglio; assisterà oggi alla seduta del Parlamento.

**Roma** 17. Il *Capitan Fracassa* dice: La Circolare della Porta annunzia, dopo constatati i preparativi militari della Grecia e la moderazione della Porta, che propone per sciogliere la questione, di aprire negoziati tra la Porta e i rappresentanti delle sei potenze a Costantinopoli. Riguardo alla delimitazione della frontiera del Montenegro il commissario turco propone una importante modificazione per cui tutta la Boiana rimarrebbe alla Turchia, ma il Montenegro avrebbe in compenso un non lieve accrescimento di fertile territorio. Pare che questa proposta riunisca il suffragio di tutti i commissari. La Commissione decise di riunirsi a Scutari.

**Zagabria** 17. Nella seduta dietale di ieri venne letto un messaggio imperiale che annunzia l'incorporazione dei Confini militari alla Croazia.

**Berlino** 17. Si dice fallito il tentativo fatto collettivamente dalle potenze presso la Corte di di Atene. Le potenze nell'interesse di mantenere la pace agiranno singolarmente.

**Amburgo** 17. Ieri mattina scoppiò un violentissimo incendio nell'edificio della Borsa. I locali del *Restaurant* rimasero distrutti.

**Atene** 17. Un decreto reca una numerosa nomina di nuovi generali ed ufficiali. Gli abitanti delle isole trasportano i loro averi sul continente e cominciano ad immigrare.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi** 17. Hassi da Vienna: La circolare della Porta ha un linguaggio conciliante. Credesi che le potenze prima di aderire alla conferenza proposta dalla Porta domanderanno alla Porta che indichi le ultime concessioni. La trattativa durerà 15 giorni al *minimum.* Parlasi di un accordo dell'Inghilterra colla Russia e colla Germania sopra una nuova linea che la Porta accetterebbe. Un diplomatico russo andrebbe ad Atene per consigliare l'accettazione della nuova linea.

**Belgrado** 16. Il discorso del principe all'apertura della Scupcina constata i buoni rapporti con tutte le potenze, esprime la soddisfazione per l'accoglienza fatta al principe dagli imperatori d'Austria e di Germania, menziona i rapporti diplomatici stabiliti colla Grecia. Parla in modo simpatico della visita del principe di Bulgaria; dice che lo scopo della politica estera della Serbia sarà di sviluppare i rapporti amichevoli con tutti gli Stati, mantenersi le simpatie dei popoli d'Oriente, conservare le vecchie amicizie, guadagnarne di nuove. Il principe spera di arrivare presto ad un accordo con l'Austria riguardo al trattato di commercio ed alla questione ferroviaria.

**Palermo** 17. La missione tunisina e la deputazione della colonia italiana a Tunisi sono partite.

**Roma** 17. Il *Diritto* pubblica il testo della circolare della Porta del 14 proponente una nuova conferenza per la questione greca. Lo stesso giornale è autorizzato a smentire la notizia di alcuni giornali francesi che la missione tunisina sia venuta per chiedere il protettorato dell'Italia contro la Francia. Lo stesso giornale annunzia che i comandanti chileno e peruviano, arrendendosi alle preghiere dei capi della marina, ammisero nei rispettivi quartieri generali alcuni ufficiali della marina appartenenti dalle varie nazionalità neutrali. Lo stesso giornale riportando la notizia del *Times* dice che il viceconsole inglese prese sotto la sua protezione il principale accusato Lambrides per l'affare sull'attacco delle barche pescherecce italiane a Mitilene; soggiunge che il governo inglese tostochè ebbe notizia del fatto ordinò al vice-console di ritirare a Lambrides la protezione.

**Catania** 17. I Sovrani partirono per Messina alle 11,30 acclamati entusiasticamente, sotto una pioggia di fiori e di poesie. Alla stazione furono salutati dalle associazioni politiche e operaie, dalle autorità, da molte signore e da immenso popolo. Le associazioni con musiche schieraronsi lungo il binario acclamando. Le Loro Maestà ringraziarono commosse. Lasciarono 16,000 lire ai poveri.

**Riposto** 17. Le Loro Maestà sono arrivate alla stazione alle ore 12.50 acclamate da folla immensa. Scesero al padiglione appositamente preparato. Fermaronsi 20 minuti; ricevettero le rappresentanze; ripartirono fra le grida di Viva il Re, la Regina, il Principe di Napoli. Il Re invitò il Sindaco a ringraziare il popolo per l'entusiastica accoglienza.

**Messina** 17. Il viaggio dei Sovrani da Catania a Messina fu festeggiato da ovazioni ad ogni stazione. Ad Acireale fu costrutto un passaggio pavesato elegantemente dalla stazione al prossimo palazzo Florestano. I Sovrani recaronvisi e ricevettero gli omaggi dell'autorità e delle deputazioni; affacciaronsi al balcone fra entusiastici applausi. Dopo mezz'ora ripresero il viaggio fermandosi alquanto a Giarre. A Riposto sotto il grazioso padiglione furono salutati dalla folla con entusiasmo.

**Messina** 17. Il convoglio reale giunse alle ore 2.50. Le autorità civili e militari, un comitato di signore, le rappresentanze attendevano entro la stazione; le associazioni con stendardi, e popolo immenso attendevano fuori. Le vie erano gremite, la città in festa, gli edifici splendidamente decorati. Allo squillo della fanfara reale proruppero grida di evviva. I Sovrani ricevettero commossi gli omaggi. Il Comitato delle signore presentò alla regina un elegantissimo mazzo di fiori.

Alla uscita della Stazione, le LL. Maestà furono accolte da fragorosi applausi di popolo immenso in mezzo al quale le carrozze reali procedettero lentamente passando le vie Primo settembre, San Giacomo, Garibaldi. Una pioggia di fiori cadeva fino all'alloggio, ove attendevali l'arcivescovo. Continuando le frenetiche dimostrazioni, le LL. Maestà comparvero ripetutamente al balcone per ringraziare. Entusiasmo generale.

Stassera fiaccolata e serenata con fuochi.

Contemporaneamente all'arrivo dei Sovrani è giunta la squadra.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 gennaio

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 87.43 a 87.63; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 89.60 a 89.90.

*Sconto:* Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

*Cambi:* Olanda 3, —; Germania, 4, da 125.25 a 125.75 Francia, 3 1[2 da 102.15 a 102.35; Londra; 3, da 25.65 a 25.75; Svizzera, 4 1[2, da 102.10 a 102.25; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 218.25.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 218.25 a 218.75; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— [— a 2.19 [—.

LONDRA 15 gennio

Cons. Inglese 98 3[4; a —.—; Rend. ital. 86 1[2 a —.— Spagn. 21 3,8 a —.— Rend. turca 12 7[8 a —.—

TRIESTE 17 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.51 [— | 5.53 [— |
| Da 20 franchi | „ | 9.37 [— | 9.38 [— |
| Sovrane inglesi | „ | 11.79 [— | 11.81 [— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | „ | 58.05 [— | 58.15 [— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | „ | 4 .65 [— | 45.75 [— |

BERLINO 17 gennaio

Austriache 477.50; Lombarde 175.50 Mobiliare 506.— Rendita ital. 87.95.

PARIGI 17 gennaio

Rend. franc. 3 0[0, 83.97; id. 5 0[0, 120.23; — Italiano 5 0[0; 87.25 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 130.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.33[— id. Italia. 2 1[2 Cons. Ingl. 98. 13[16; Lotti 13.12.

VIENNA 17 gennaio

Mobiliare 284.80; Lombarde 102.— Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 276.50; Az. Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.37 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 118 60; Rendita aust. nuova 74.—.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 40. — 1 pubbl.

*Provincia di Udine* — *Distretto di Latisana*

## Comune di Muzzana del Turgnano

**Avviso d'asta di secondo esperimento**

Mancata di effetto l'asta di cui l'avviso 31 dicembre p. p. n. 1036 si previene che nel giorno 31 gennaio corrente alle ore 11 antim. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco, o chi per esso un secondo esperimento d'incanto per deliberare la vendita al miglior offerente di chilogrammi 120,000 circa corteccia di quercia, ossia quella ricavabile dal taglio del bosco comunale Ronchi.

La gara sarà aperta sul dato di lire 18 per ogni mille chilogrammi e le offerte in aumento dovranno farsi nella misura, che verrà determinata dal Presidente al momento dell'apertura dell'asta.

Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano dalle ore 9 antim alle 3 pomer.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. lire 200 dal quale verranno prelevate tutte le spese e diritti relativi all'asta, che sono a carico esclusivo del deliberatario.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano, li 15 gennaio 1881.

Il Sindaco
**G. Brun**

Il Segretario, *D. Schiavi.*







## Orario ferroviario

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| **da Udine** | | **a Venezia** |
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.01 ant |
| » 5.— ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » 9.— id. | misto | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | » 9.40 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » 5.01 id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | **a Trieste** |
| ore 7.44 ant. | misto | ore 11.49 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | **a Udine** |
| ore 8.15 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 3.50 ant. | omnibus | » 7.10 ant. |
| » 6.— ant. | id. | » 9.05 ant. |
| » 4 15 pom. | id. | » 7.42 pom. |



**Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 10 al 15 gennaio**

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | PREZZO con dazio consumo massimo Lire | C. | con dazio consumo minimo Lire | C. | senza dazio consumo massimo Lire | C. | senza dazio consumo minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **all' ingrosso** | | | | | | | | | | | |
| all' Ettolitro | Frumento | .. | .. | .. | .. | 22 | 30 | 21 | 15 | 21 | 73 | |
| | Granoturco | .. | .. | .. | .. | 11 | 80 | 10 | 75 | 11 | 16 | |
| | Segala | .. | .. | .. | .. | 17 | 40 | 16 | 35 | 16 | 81 | |
| | Avena | 9 | 25 | — | — | 8 | 64 | — | — | 9 | 25 | |
| | Saraceno | .. | .. | .. | .. | 12 | — | 11 | — | 11 | 50 | |
| | Sorgorosso | .. | .. | .. | .. | 6 | 40 | 5 | 50 | 6 | 13 | |
| | Miglio | .. | .. | .. | .. | 22 | — | — | — | 22 | — | |
| | Mistura | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Spelta | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Orzo da pillare | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Orzo pillato | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lenticchie | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Fagiuoli alpigiani | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Fagiuoli di pianura | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lupini | .. | .. | .. | .. | 9 | 70 | — | — | 9 | 70 | |
| | Castagne | .. | .. | .. | .. | 9 | 25 | 8 | 50 | 8 | 96 | |
| | Riso I qualità | 52 | — | 46 | 40 | 40 | 84 | 44 | 14 | .. | .. | |
| | Riso II qualità | 44 | 80 | 34 | 40 | 42 | 64 | 32 | 14 | .. | .. | |
| | Vino di Provincia | 77 | 50 | 62 | 50 | 70 | — | 55 | — | .. | .. | |
| | Vino di altre provenienze | 47 | 50 | 39 | 50 | 40 | — | 32 | — | .. | .. | |
| | Acquavite | 97 | — | 87 | — | 85 | — | 75 | — | .. | .. | |
| | Aceto | 32 | 50 | 27 | 50 | 25 | — | 20 | — | .. | .. | |
| | Olio d'Oliva I qualità | 160 | — | 150 | — | 152 | 80 | 1/2 | 80 | .. | .. | |
| | Olio d'Oliva II qualità | 130 | | 110 | — | 122 | 80 | 102 | 80 | .. | .. | |
| | Ravizzone in seme | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 68 | — | 63 | 23 | 61 | 23 | .. | .. | |
| al Quintale | Crusca | 16 | — | 15 | — | 15 | 60 | 14 | 60 | .. | .. | |
| | Fieno | 6 | 90 | 5 | 50 | 6 | 20 | 4 | 80 | .. | .. | |
| | Paglia | 5 | 80 | 4 | 90 | 5 | 50 | 4 | 60 | .. | .. | |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 75 | 2 | 60 | 2 | 49 | 2 | 3 | .. | .. | |
| | Legna id. dolce | 2 | 45 | 2 | 30 | 2 | 19 | 2 | 04 | .. | .. | |
| | Carbone forte | 8 | 10 | 7 | 60 | 7 | 50 | 7 | — | .. | .. | |
| | Coke | — | — | — | — | 5 | 50 | 4 | 70 | .. | .. | |
| | Carne di Bue a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 67 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Vacca a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 58 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Vitello a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 65 | 70 | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Porco a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 100 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | **al minuto** | | | | | | | | | | | |
| al Chilogramma | Carne di Vitello quarti davanti | 1 | 50 | 1 | 20 | 1 | 40 | 1 | 10 | .. | .. | |
| | Carne di Vitello quarti di dietro | 1 | 70 | 1 | 60 | 1 | 60 | 1 | 50 | .. | .. | |
| | Carne di Manzo | 1 | 70 | 1 | 30 | 1 | 58 | 1 | 18 | .. | .. | |
| | Carne di Vacca | 1 | 50 | 1 | 20 | 1 | 40 | 1 | 10 | .. | .. | |
| | Carne di Pecora | 1 | 10 | .. | .. | 1 | 06 | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Montone | 1 | 10 | .. | .. | 1 | 06 | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Castrato | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 37 | 1 | 17 | .. | .. | |
| | Carne di Agnello | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Porco fresca | 1 | 80 | 1 | 60 | 1 | 65 | 1 | 45 | .. | .. | |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 20 | 3 | — | 3 | 10 | 2 | 90 | .. | .. | |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 25 | 2 | 20 | 2 | 15 | 2 | 10 | .. | .. | |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | 20 | 3 | — | 3 | 10 | 2 | 90 | .. | .. | |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | 20 | 2 | 15 | 2 | 10 | .. | .. | |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | 3 | 80 | 3 | 90 | 3 | 70 | .. | .. | |
| | Burro | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 42 | 2 | 17 | .. | .. | |
| | Lardo fresco senza sale | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lardo salato | 2 | 25 | .. | .. | 2 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | Farina di frumento I qualità | .. | 80 | .. | 70 | .. | 78 | .. | 68 | .. | .. | |
| | Farina di frumento II qualità | .. | 56 | .. | 44 | .. | 54 | .. | 42 | .. | .. | |
| | id. di granoturco | .. | 24 | .. | 20 | .. | 22 | .. | 19 | .. | .. | |
| | Pane I qualità | .. | 56 | .. | 50 | .. | 54 | .. | 48 | .. | .. | |
| | Pane II id. | .. | 44 | .. | 42 | .. | 42 | .. | 40 | .. | .. | |
| | Pasta I id. | .. | 84 | .. | 75 | .. | 82 | .. | 73 | .. | .. | |
| | Pasta II id. | .. | 56 | .. | 50 | .. | 54 | .. | 48 | .. | .. | |
| | Pomi di terra | .. | .. | .. | .. | .. | 12 | .. | 10 | .. | .. | |
| | Candele di sego | 1 | 90 | 1 | 85 | 1 | 86 | 1 | 81 | .. | .. | |
| | » steariche | 2 | 50 | 2 | 40 | 2 | 40 | 2 | 30 | .. | .. | |
| | Lino Cremonese fino | .. | .. | .. | .. | 3 | — | 2 | 85 | .. | .. | |
| | Lino Bresciano | .. | .. | .. | .. | 3 | 30 | 2 | 80 | .. | .. | |
| | Canape pettinato | .. | .. | .. | .. | 2 | — | 1 | 55 | .. | .. | |
| | Stoppa | .. | .. | .. | .. | 1 | 35 | .. | 80 | .. | .. | |
| a dozzina | Uova | .. | .. | .. | .. | — | 84 | .. | 72 | .. | .. | |
| al 100 | Formelle di scorza | .. | .. | .. | .. | 2 | 20 | 2 | — | .. | .. | |

| CARNE DI MANZO | I[a] taglio | | II[a] taglio | | III[a] taglio | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I[a] Qualità al Kil. L. | 1 | 70 | 1 | 50 | 1 | 30 |
| id. » | 1 | 60 | 1 | 50 | 1 | 40 |
| II[a] id. » | 1 | 50 | 1 | 40 | 1 | 30 |

CARNE DI VITELLO

| | | |
|---|---|---|
| Quarti davanti . . . . al Kil. L. | 1 | 50 |
| Idem . . . . » » | 1 | 40 |
| Idem . . . . » » | 1 | 20 |
| Quarti di dietro . . . » » | 1 | 70 |
| Idem . . . . » » | 1 | 60 |

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.